Ralph Albanese, *Corneille à l'école républicaine: du mythe héroïque à l'imaginaire politique en France, 1800-1950*

Monica Pavesio

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6276>

DOI: 10.4000/studifrancesi.6276

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 novembre 2010

Paginazione: 550

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Monica Pavesio, «Ralph Albanese, *Corneille à l'école républicaine: du mythe héroïque à l'imaginaire politique en France, 1800-1950*», *Studi Francesi* [Online], 162 (LIV | III) | 2010, online dal 30 novembre 2015, consultato il 13 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6276> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.6276>

Questo documento è stato generato automaticamente il 13 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Ralph Albanese, *Corneille à l'école républicaine: du mythe héroïque à l'imaginaire politique en France, 1800-1950*

Monica Pavesio

NOTIZIA

RALPH ALBANESE, *Corneille à l'école républicaine: du mythe héroïque à l'imaginaire politique en France, 1800-1950*, Paris, L'Harmattan, 2008, pp. 364.

- 1 Il discorso eroico alla base della tragedia corneliana ha potuto, grazie all'insegnamento letterario tradizionale, servire da filo conduttore all'immaginario politico della Francia moderna. Dopo i due volumi dedicati a Molière e a La Fontaine nell'immaginario politico francese, Ralph Albanese prosegue le sue ricerche di storia del teatro e di storia dell'educazione, esaminando in questo volume l'eredità culturale e politica della drammaturgia di Corneille nella Francia ottocentesca e novecentesca. Insieme a Molière e a La Fontaine, Corneille, in quanto fondatore della tragedia eroica, è uno dei modelli educativi preminenti del patrimonio culturale della Francia della Terza Repubblica. L'eroe corneliano, che grazie alla virtù dell'abnegazione si sacrifica nel nome di un ideale sublime e si sforza di raggiungere un'elevazione ed una perfezione morale, è il portavoce di un ideale di trascendenza eroica che si iscrive nell'idealismo repubblicano.
- 2 Ralph Albanese, partendo dalla ricezione critica romantica dell'opera di Corneille, studia la trasformazione dell'immagine del poeta nazionale attraverso la sua fortuna critica e scolastica. Facendo riferimento alla critica esegetica ed ai manuali scolastici ed universitari dalla fine dell'Ottocento al 1950, Albanese ricostruisce l'immagine di un Corneille freddo, solenne ed astratto, simile ad una divinità repubblicana che si deve

ammirare da una rispettosa distanza, portavoce di un XVII secolo austero, fondato sui valori dell'assolutismo e dell'ordine, ossia il dovere, la ragione e la volontà, che la critica ha contribuito a creare. Un modello per la nazione, un'icona scolastica e culturale della Francia della Terza Repubblica, che entra in crisi dopo il '68 ed esce definitivamente dai manuali scolastici alla fine degli anni Sessanta. Del resto la sparizione dell'eroe politico nel XX secolo, collegata al declino dell'idea della grandezza nazionale e dei "grands hommes" della Repubblica, trova conferma nelle nuove tipologie letterarie, come il *Nouveau Roman*, che proclama la morte del personaggio e quella dell'autore.

- 3 Una ricca bibliografia sulla presenza di Corneille nella critica e nei manuali scolastici ottocenteschi e novecenteschi conclude questo interessante volume che lascia aperta un'importante domanda: «oggi l'autore del *Cid* può ancora appartenere all'identità culturale francese?».